

Uscire dal labirinto

I percorsi di uscita dalle
situazioni "acute" di povertà

Protocollo di lavoro

a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche
Caritas Italiana
maggio 2006

Fasi operative e attività previste

Attraverso l'ascolto diretto dei protagonisti, la ricerca punta a ricostruire le modalità del percorso di uscita dalle situazioni di disagio e povertà.

In base agli incontri con i referenti del percorso qualitativo, tenutisi a Roma nei giorni 4 aprile e 9 maggio 2006, è stato possibile stabilire i seguenti passi operativi:

Caratteristiche dei soggetti da intervistare:

- Soggetti che siano usciti da situazioni acute di disagio e che non hanno più necessità dell'intervento strutturato della Caritas (o di altri enti assistenziali/caritativi) per le normali esigenze personali/della famiglia;
- Italiani e stranieri, ex utenti dei CdA Caritas, che da almeno 2 anni non si rivolgono ai CdA (in altre parole, si tratta di utenti presi in carico indicativamente tra il 1998 ed il 2004);
- Se stranieri, occorre privilegiare persone da lungo tempo residenti, evitando di intervistare stranieri che si erano rivolti a suo tempo alla Caritas per soddisfare esigenze primarie legate alla fase di prima accoglienza nel paese di immigrazione.

Numero di interviste/caratteristiche degli intervistati per regione ecclesiastica:

- Realizzare almeno **dieci interviste** per ciascuna regione ecclesiale. Tale numero va considerato alla stregua di una "quota minima", eventualmente integrabile in sede regionale, a discrezione dell'équipe di lavoro;
- Distribuire le interviste in modo da rispecchiare la proporzione italiani/stranieri riscontrata a livello complessivo dei CdA della regione (fare riferimento ai dati del dossier 2005). Ad esempio, se nella vostra regione gli italiani sono pari al 40% del totale degli utenti registrati nella sezione quantitativa del Dossier 2005, intervistare 4 italiani e 6 stranieri.

Esempi di possibili luoghi di individuazione degli intervistati:

- CdA (Diocesano – Zonale – Parrocchiale)
- Operatore storico CdA /archivio dati;
- Parroci – parrocchie;
- Ex intervistati;
- Luoghi naturali di incontro per stranieri;
- Altri servizi ecclesiali e pubblici.

Data la prevedibile difficoltà a reperire in tempi brevi soggetti disponibili per l'intervista, è opportuno valorizzare anche le vostre **conoscenze personali** relative a persone che hanno attraversato momenti di difficoltà e che in passato si erano rivolte alla Caritas. Tali conoscenze possono essere molto utili, in modo particolare nelle piccole realtà diocesane. Ricordiamo a proposito che le interviste possono essere realizzate dovunque, anche presso un'unica diocesi/località della vostra regione ecclesiastica.

Metodologia e tecniche di intervista:

La forma è quella dell'intervista semi-strutturata, con uno schema di intervista rigido, che comprende sia domande chiuse che domande di tipo aperto.

Modalità di registrazione e trascrizione delle interviste:

Data la presenza di domande di tipo aperto, l'intervista va registrata con l'ausilio di strumenti meccanici e/o digitali (previo accordo con l'intervistato).

A differenza del progetto Rete 2005, non è più necessaria l'etichettatura dell'intervista, ma è necessaria comunque la trascrizione del testo in formato word, prestando bene attenzione a riportare con cura le domande poste e le risposte ricevute (*vedi punto successivo*).

Protocollo di trascrizione delle interviste

1. Utilizzare qualsiasi programma di videoscrittura che consenta il salvataggio del documento in formato "testo" .txt (è consigliato l'utilizzo di Microsoft Word, qualsiasi versione);
2. E' consentito utilizzare qualsiasi stile di testo: selezionare preferibilmente lo stile "normale" (è invece ammesso qualsiasi tipo di carattere/Font);
3. All'inizio del documento, prima della trascrizione dell'intervista, occorre digitare i dati strutturali con le modalità seguenti:

- 1^a riga: digitare il codice della Regione ecclesiastica, il nome o lo pseudonimo **dell'intervistato/a** seguito dalla data di raccolta dell'intervista nel formato GGMMAA, senza nessuno spazio di separazione
(es.: BasUgo260606)
- 2^a riga: digitare "Regione" seguito dalla Regione ecclesiastica per esteso
(es.: Regione: Basilicata)
- 3^a riga: digitare "Diocesi": seguito dalla Diocesi per esteso
(es.: Diocesi: Matera)
- 4^a riga: digitare "Intervistatore": seguito dal proprio nome e cognome
(es.: Intervistatore: Mario Rossi)
- 5^a riga: digitare "Comune": seguito dal nome del Comune per esteso in cui si è svolta l'intervista
(es.: Comune: Matera)
- 6^a riga: digitare "Data": seguita dalla data in cui si è stata effettuata l'intervista utilizzando il formato AAAA/MM/GG
(es.: Data: 2005/06/15)
- 7^a riga: digitare "Cittadinanza" seguito dall'indicazione della tipologia: "Italiana" "Straniera"
(es.: cittadinanza: Straniera)
- 8^a riga: se straniero digitare "Nazionalità" seguito dall'indicazione della nazionalità dell'intervistato
(es.: nazionalità: Algerina)
- 9^a riga: digitare "Patologia psichica": seguito dall'indicazione "SI" oppure "NO"
(es.: Patologia psichica: SI)
- 10^a riga: digitare "Altri segni particolari": seguito dall'indicazione "SI" oppure "NO"
(es.: Altri segni particolari: SI)
- 11^a riga: se "SI" alla 10^a riga indicare per esteso gli altri segni particolari evidenziati dall'intervistato. Se "NO" passare alla 12^a riga
(es.: Descrizione segni particolari: l'intervistato mostrava evidenti segni di...)
- 12^a riga: digitare "Attendibilità informazioni": seguito dall'indicazione "Per nulla" "Poco" "Abbastanza" "Del tutto"
(es.: Attendibilità informazioni: Poco)

4. Dopo aver lasciato una riga vuota, iniziare la trascrizione dell'intervista evidenziando, come nell'esempio seguente, le domande/gli interventi dell'intervistatore (D.: seguito da uno spazio) e le risposte dell'intervistato (R.: seguito da uno spazio).
ATTENZIONE! ricordarsi di andare a capo ogni volta che inizia un intervento dell'intervistatore o una risposta utilizzando il tasto INVIO/ENTER

5. (es.:

D.: Mi può parlare della **storia della sua famiglia**? Da quale città proviene? Dove è nato?

R.: La mia famiglia proviene dal Sud, io sono nato a Messina ma sono emigrato da piccolo a Torino...

6. Durante la trascrizione inserire tre punti di sospensione ("...") per indicare le pause dell'intervistato e, qualora si reperi necessario chiarire ulteriormente il contesto, inserire eventuali commenti ma SOLO nelle osservazioni descritte al successivo punto 7

7. Dopo aver trascritto l'intera intervista lasciare tre righe vuote, digitare "Osservazioni": andare a capo (**tasto INVIO/ENTER**) e scrivere le note relative all'intervista

(es.:

Osservazioni:

L'intervistato appare abbastanza sereno e desideroso di parlare...Dal punto di vista ambientale c'è stata una sola interruzione durante l'intervista: l'intervistato aveva un appuntamento telefonico per questioni di lavoro... questa piccola pausa ha influito positivamente nell'umore dell'intervistato che ha continuato tranquillamente nel suo racconto...)

8. Salvare il documento utilizzando la tipologia di file "Solo testo (*.txt)". Con Microsoft Word si possono seguire i passi seguenti:

- Dal menù "File" selezionare "Salva con nome"
- Come "Nome file": il sistema dovrebbe proporre la prima riga del documento (dati di struttura), in caso contrario scrivere il codice della regione, il nome/pseudonimo dell'intervistato seguito dalla data dell'intervista in formato GGMMAA senza nessuno spazio (se si utilizza Windows 95 o successivi)
- Nella finestra "Tipo file": selezionare "Solo testo (*.txt)"
- Selezionare "Salva"

Al momento del salvataggio, qualora il programma dovesse formulare la domanda "Il documento potrebbe contenere formattazione che sarà persa durante la conversione nel formato Solo testo. ...", rispondere "Sì".

Esempio completo di trascrizione intervista

LazMaria040705

Regione: Lazio

Diocesi: Roma

Intervistatore: Paola Bianchi

Comune: Ciampino

Data: 2006/06/15

Sesso: F

Cittadinanza: Straniera

Nazionalità: Algerina

Patologia psichica: SI

Altri segni particolari: SI

Descrizione segni particolari: l'intervistata mostrava evidenti segni di...

Attendibilità informazioni: Poco

D.: Mi può parlare della storia della sua famiglia? Da quale città proviene? Dove è nato?

R.: La mia famiglia proviene dal Sud, io sono nato a Messina ma sono emigrato da piccolo a Torino...

D.: ...

R.: ...

Osservazioni:

L'intervistato appare abbastanza sereno e desideroso di parlare...Dal punto di vista ambientale c'è stata una sola interruzione durante l'intervista: l'intervistato aveva un appuntamento telefonico per questioni di lavoro... questa piccola pausa ha influito positivamente nell'umore dell'intervistato che ha continuato tranquillamente nel suo racconto...

Tempi e modalità di restituzione dei testi delle interviste:

Le interviste, trascritte in formato .txt, vanno inviate entro il **5 novembre 2006** a Caritas italiana, al seguente indirizzo:

studiricerche@caritasitaliana.it

Per informazioni:

Walter Nanni: tel. 06/54192218 - wnanni@caritasitaliana.it

Francesca Levroni: tel. 06/54192271 - flevroni@caritasitaliana.it

TRACCIA PER L'INTERVISTA SEMI-STRUTTURATA

1. Mi può parlare della **storia della sua famiglia**? Da quale città proviene? Dove è nato?
2. Quando *[in che anno]* e che tipo di **problemi ha avuto in passato**? Quali sono state le **cause** delle sue difficoltà passate?
3. **Per quanto tempo** *[indicare periodo anno-anno]* è rimasto in situazione di difficoltà?
4. Quali sono stati i principali **ostacoli** che ha dovuto superare per riuscire a risolvere i suoi problemi?
5. **Quando** *[indicare anno]* **si è rivolto per la prima volta** alla Caritas? **Che tipo di aiuto** le è stato dato? **Per quanto tempo è rimasto in carico** alla Caritas? *[indicare periodo anno-anno]*
6. Come **giudica l'aiuto della Caritas**? Pensa che sia stato **utile** per riuscire a risolvere la situazione? Ha avuto **solo un aiuto materiale** o è stato **coinvolto attivamente** in qualche tipo di attività/progetto di reinserimento?
7. Durante i momenti di difficoltà, oltre la Caritas, l'ha aiutata **qualcun altro** (**enti pubblici, volontariato, famiglia, amici, vicinato, ecc.**)?
8. **Se sì, che tipo di aiuto** le è stato dato da tali **enti/soggetti**?
9. Come **giudica l'aiuto ricevuto da tali soggetti**? Pensa che sia stato **utile** per riuscire a risolvere la situazione? Ha avuto **solo un aiuto materiale** o è stato **coinvolto attivamente** in qualche tipo di attività/progetto di reinserimento?
10. Ha avuto la sensazione che i soggetti/enti che l'hanno aiutata **agissero di comune accordo**, in sintonia tra di loro, o che ognuno intervenisse per proprio conto?
11. Durante i momenti di difficoltà e nel corso del percorso di uscita, **in che rapporti si trovava con la sua famiglia di origine**?
12. **Se i rapporti con la sua famiglia non erano buoni**, qualcuno l'ha aiutata a **riannodare i rapporti e le relazioni** con essa?
13. Pensa di essere in grado di poter individuare un **momento di svolta importante** nel percorso di uscita dalla situazione di difficoltà? Quand'è che le cose hanno cominciato a girare per il verso giusto? *[indicare anno]*
14. E' in grado di individuare **un aiuto di particolare importanza** per riuscire a risolvere i suoi problemi?
15. Ad distanza di tempo, che tipo di **ricordo le ha lasciato l'esperienza di aiuto dalla Caritas**? Ne conserva un ricordo positivo o negativo? Per quali motivi?
16. **Che tipo di situazione vive oggi**, lei e la sua famiglia? Ritiene di aver superato definitivamente i problemi di allora?
17. Quali sono le sue **prospettive per il futuro**?

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE E OSSERVAZIONI

Ricordarsi di annotare per ogni intervista:

Nome e cognome dell'intervistatore:

Comune di realizzazione dell'intervista:

Data di realizzazione dell'intervista:

Sesso dell'intervistato: M/F

Cittadinanza dell'intervistato: Italiana/Straniera/Mista

Nazionalità:

Patologia psichica: SI/NO

Altri segni particolari (es.: segni di dipendenza da sostanze, patologie psichiche, ecc.): SI/NO

Descrizione segni particolari:

Giudizio sull'attendibilità delle informazioni raccolte: Per nulla attendibili/Poco attendibili/Abbastanza attendibili/Del tutto attendibili

Note

La traccia dell'intervista semi-strutturata sarà fornita in un modello a parte con l'obiettivo di facilitare l'annotazione del colloquio. Le righe presenti sotto ogni domanda servono per annotare informazioni che ritenete utili, come ad esempio richieste di approfondimenti che vi vengono in mente mentre la persona parla, comunicazioni non verbali particolarmente significative, ecc. il testo dell'intervista dovrà essere poi sbobinato secondo le indicazioni fornite in questo protocollo.